



## Giovani stelle in prova

Nove campioni del **Ballet de l'Opéra de Paris** giungono a **Padova in anteprima nazionale**. Ancora una volta grandi nomi, grandi aspettative. Un pubblico ovviamente di super appassionati comprendente quasi un migliaio di giovani aspiranti ballerine, molti insegnanti, e qualche genitore curioso di sbirciare nel fatato mondo che ha rapito i sogni dei loro fanciulli.

Lo spettacolo va forse leggermente rivisto in modo da offrire un cigno in meno e un Balanchine in più, anche se in realtà il programma originale prevedeva un estratto di *In the middle somewhat elevated* di Forsythe. A tratti si è avuta la sensazione di una serata di prova, non solo per qualche presa non riuscita, discese non controllate, una nota saltata, ma anche per qualche scarpa da sala o un ciuffo non ben fissato. A nessun insegnante è sfuggita la tensione e l'inesperienza di qualche ruolo, o semplicemente il paragone con i grandi interpreti rendeva difficile il confronto.

Il titolo **Gran Galà di Stelle** ha forse ingannato le aspettative di qualcuno. I nove danzatori rappresentavano in realtà l'emblematica gerarchia dell'Opéra: étoiles – **Isabelle Ciaravola** e **Ludmila Pagliero** – premiers danseurs – **Audric Bezard** e **Alessio Carbone** – sujets – **Charline Giezendanner**, **Laura Hecquet** e **Marc Moreau** – e coryphées – i giovanissimi **Marion Barbeau** e **Axel Ibot** (che sostituiva le quadrille Antonin Monié). E proprio Ibot ha mietuto applausi per i suoi piedi, le sue batterie, il delicato controllo nel passo a due, rendendo quasi meglio del superiore – altissimo, bellissimo, ma non in formissima – Bezard. Poca delicatezza invece nella Barbeau che forse non ha ancora maturato il personaggio di Giselle, mentre è apparsa stanca e irrigidita la Giezendanner, che molti ricorderanno interpretare la giovane e delicata Swanilda nel video Coppélia della scuola di danza dell'Opéra. Pulito e mai eccessivo il “nostro” Alessio Carbone che abbiamo ampiamente ammirato nel suo assolo di battaglia, Arepo di Béjart, e a fianco delle due étoiles ospiti: con Ludmila Pagliero speculare interprete di Tre Preludi, e con l'intensa Isabelle Ciaravola in Arlésienne.



Isabelle Ciaravola



Ludmila Pagliero



Alessio Carbone



Audric Bezar



Charline Giezendanner



Laura Hecquet

A parte questa diffusa sensazione di prova generale, i giovani interpreti sono ugualmente riusciti a far sognare gli altrettanto giovani spettatori, dando un'immagine complessiva di insieme mai eccessivo, il continuo controllo delle gambe mai esagerate, un forte lavoro dei piedi, il delicatissimo e calibrato uso delle braccia, una generale sintonia e musicalità, una forte tecnica che ha comunque permesso loro di affrontare il grande repertorio.

Programma della serata:

### **PRIMA PARTE**

TRE PRELUDI coreografia Stevenson | musica Rachmaninov  
con Ludmila Pagliero e Alessio Carbone

LAGO DEI CIGNI (cigno bianco) coreografia Petipa | musica Tchaikovsky  
con Laura Hecquet e Audric Bézard

LA SILFIDE coreografia Bournonville | musica Schneitzhoeffter  
con Marion Barbeau e Axel Ibot

MORTE DEL CIGNO coreografia Fokine | musica Saint-Saëns  
con Isabelle Ciaravola

SCARLATTI PAS DE DEUX coreografia Martinez | musica Scarlatti  
con Charline Giezendanner e Marc Moreau

AREPO coreografia Béjart | musica Le Bars  
con Alessio Carbone

**SECONDA PARTE**

THAÏS coreografia Saiz | musica Massenet  
con Charline Giezendanner e Marc Moreau

CORSARO coreografia Perrot | musica Adam  
con Laura Hecquet e Audric Bézard

ADAGIETTO coreografia Araiz | musica Malher  
con Marion Barbeau e Axel Ibot

ARLÉSIENNE coreografia Petit | musica Bizet  
con Isabelle Ciaravola e Alessio Carbone

**FINALE**

ETUDES – musica Carl Czerny

*Gran Galà di Stelle dell'Opéra di Parigi, visto al Gran Teatro Geox di Padova il 06/10/2013*

*Lara Crippa*